



**CONCORSO** *Costruire un giocattolo innovativo, tenere un diario per l'avanzamento lavori, farsi pubblicità*

# «Eureka! Funziona!» : iniziare a lavorare con mani e testa

■ di Gionata Agisti

**Sono stati premiati i bambini delle primarie che hanno partecipato alla gara che è stata organizzata dai Giovani Industriali (60 alunni divisi in 11 gruppi). A vincere un gruppo dell'Istituto Stradivari, che il prossimo 27 maggio disputerà la finale a Bologna.**

Il 21 aprile scorso, all'interno dell'auditorium della Camera di Commercio, si è tenuta la cerimonia conclusiva del progetto «Eureka! Funziona!». Il progetto, promosso da Federmeccanica e sposato dall'Associazione Industriali e dal Gruppo Giovani industriali, consisteva in una gara di costruzioni di giocattoli tra piccoli inventori delle scuole primarie, coinvolti nell'iniziativa, grazie alla col-



laborazione del Settore Politiche Educative - Servizio Informagiovani del Comune di Cremona. Ad aderire sono stati un paio di istituti scolastici del territorio – lo Stradivari di Cremona e il Ghisleri di Persico Dosimo -, per un totale di 5 classi

## ■ ORGANIZZATORI E SPONSOR

Qui sopra, da sinistra: Eleonora Busi (giornalista), Maura Ruggeri (vice sindaco di Cremona) e Fabrizio Superti (sindaco di Persico Dosimo). Nell'altra pagina, dall'alto in basso: Stefano Allegri (che ricopre ancora la carica di presidente dei Giovani Industriali di Cremona), Laura Rossi (vice dirigente dell'Istituto comprensivo Cremona 5) e Riccardo Starace (project manager di Bosch).



## ■ IL «GRAZIE» VA A LORO

A sinistra la foto di gruppo (nella Camera di Commercio di Cremona) di tutti i bambini che hanno partecipato al concorso «Eureka! Funziona!». A destra, dall'alto in basso gli alunni premiati: al primo posto, il gruppo dello Stradivari con il gioco: «Torroncino, il mulino domandino»; al secondo posto il gruppo del Ghisleri che ha presentato il gioco: «Conigliobot». Terzo classificato un gruppo ancora dello Stradivari con: «Non ti serve l'esca, gira e pesca».

quinte e 60 bambini. I bambini partecipanti si sono organizzati in 11 gruppi, per cimentarsi nell'ideare, disegnare e costruire un giocattolo innovativo; tenere un diario per seguire il cantiere di costruzione e lo stato avanzamento lavori; presentare e fare pubblicità al proprio prodotto.

A introdurre la cerimonia, i saluti degli organizzatori, a cominciare dal presidente dei Giovani Industriali, **Stefano Allegri**: «Questo progetto ci sta particolarmente a cuore perché racchiude quei valori che è nostro obiettivo diffondere: capacità di interagire, lavorando assieme, e un sano spirito di competizione. Si tratta, sicuramente, di un'esperienza che intendiamo proseguire». Per l'amministrazione comunale di Cremona, era presente il vice sindaco, **Maura Ruggeri**: «Un grazie ai ragazzi e alle scuole che hanno aderito e all'Associazione Industriali, che ha organizzato l'iniziativa. Partecipando, vi siete divertiti, ma avete anche vissuto un'esperienza molto formativa: avete imparato a usare le mani, a lavorare insieme, a discutere per poi fare una scelta comune. Sono tutti insegnamenti che vi serviranno nella vostra vita». Ad apprezzare in modo particolare la riscoperta e la rivalorizzazione della manualità in ambito scolastico è stato anche il sindaco di Persico Dosimo, **Fabrizio Superti**: «Il rischio, oggi, è quello di vivere in un mondo virtuale, mentre, invece, è importante imparare a usare le proprie mani e saper costruire qualcosa».

La giuria, che aveva il compito di scegliere il gruppo vincitore che, insieme alla sua classe, andrà a Bologna il 27 maggio, per confrontarsi con i bambini di altre 23 città partecipanti, in una sorta di finale del concorso «Eureka», era composta, oltre che dal vice sindaco di Cremona, anche da **Laura Rossi**, vice dirigente dell'Istituto comprensivo Cremona 5; da **Riccardo Starace**, project manager di Bosch e da **Ma-**



**ria Grazia Scaravaggi** e da **Gemma Bregalanti**, del Gruppo Giovani Industriali. Come si diceva, ad alternarsi sul palco dell'auditorium, sono stati 11 gruppi che, presentati uno per uno dalla giornalista **Eleonora Busi**, hanno mostrato alla giuria i loro giocattoli e consegnato i rispettivi diari con l'illustrazione dei propri progetti.

I primi tre classificati sono stati i seguenti: al terzo posto, il gruppo dello Stradivari, composto da: **Lisa Macalli, Matteo Gremizzi, Giorgio Suppini, Mehdi Meziennes e Mohammed Lemuilhi**, con il giocattolo «Non ti serve l'esca, gira e pesca». Secondo, il gruppo del Ghisleri, con **Melissa Agiali, Desiree Illuminato, Davide Beltrami, Simone Gamba e Daniela D'Agostino**, che hanno presentato il gioco «Conigliobot».

Vincitore, però, è risultato il gruppo dello Stradivari, composto da **Gioia Gajer, Marta Amato, Luca Guindani, Chris Fabre Quinde e Marco Foglia**, con il gioco «Torroncino, il mulino domandino», una sorta di ruota della fortuna, di cui è stata apprezzata tanto la tecnologia impiegata quanto la cura estetica del prodotto.

